

LA RIABILITAZIONE PROTESICA

Ripristinare la **masticazione** è a tutti gli effetti una **riabilitazione** che ci difenderà dall'insorgere di problemi a carico dell'articolazione della mandibola, dell'apparato digerente e aiuterà anche il nostro morale. L'**apparato masticatorio** è importante sia per la nostra salute che per la qualità della nostra vita, anche se qualcuno tende a sottovalutare le conseguenze di una sua compromissione (c'è sempre qualcuno che ricorda come il suo bisnonno riuscisse a masticare bene pur avendo perso tutti i denti). È quindi bene ricordare quante funzioni del nostro corpo sono favorite dal possesso di una dentatura sana e completa:

1. Masticare;
2. Digerire;
3. Parlare;
4. Sorridere;
5. Mordere;
6. Baciare.

Non parliamo poi delle conseguenze che un sorriso sano e piacevole ha sulla nostra autonomia e sulle relazioni sociali.

La **riabilitazione protesica** è un obiettivo di fondamentale importanza in presenza di una **edentulia**, ossia della mancanza di denti nel cavo orale, e può essere parziale se sono mancati pochi denti o totale allorché si siano persi tutti i denti.

L'**edentulia totale** sta diventando sempre più rara perché, grazie alla attuale prevenzione delle malattie dento-parodontali, è sempre meno frequente giungere alla perdita di tutti gli elementi dentari. Molto più frequenti sono, ovviamente, le **edentulie parziali**.

Carie estese e trascurate, a cui frequentemente segue la frattura o la macerazione del pavimento radicolare (denti con più radici) o della porzione più gengivale della radice dentale (meno radicati), gravi lesioni parodontali, gravi traumi dento-radicolari possono, ad esempio, condurre ad estrazione di uno o più denti, causando un'**edentulia parziale** con le conseguenti alterazioni oc-

clusali. Inamznitomo, laddove avviene l'estrazione vi è nel tempo una riduzione dell'osso alveolare, perché viene meno lo stimolo biologico-funzionale svolta dalla radice dentale che forma il dente; in secondo luogo i denti vicini alla zona di estrazione, tendono progressivamente ad inclinarsi verso lo spazio vuoto che si è venuto a formare ed i denti antagonisti (cioè i denti dell'altra arcata) tendono ad estrudere. Il risultato è quindi una completa alterazione dell'armonia oclusale che può a sua volta avere gravi conseguenze. La terapia delle **edentulie** è, quindi, assolutamente necessaria ed è evidente che tale terapia non può che essere protesica, preferibilmente fissa. In alternativa si potrà optare per una **protesi mobile parziale o totale**, a seconda o meno di denti residui. In tutti i casi di **edentulia**, dalla singola perdita di un elemento ai casi più menomanti di **edentulie** totali di entrambe le arcate, occorre riabilitare il cavo orale con una adeguata

protezione, che sarà diversa da persona a persona in base alla gravità dell'**edentulia** presente ed alle richieste del paziente.

Le **edentulie** singole, apparentemente poco invalidanti, possono tuttavia essere l'inizio di una progressiva alterazione oclusale legata alla non staticità delle posizioni dentali. La posizione di ciascun **elemento dentale**, infatti, è la risultante di un complesso sistema di forze nel cavo orale in cui tutti gli elementi dentali sono strettamente correlati tra loro, sia all'interno di ciascuna arcata, sia tra le due arcate antagoniste, ed in cui le forze muscolari sono molteplici. Fatalmente la perdita, anche di un singolo dente creerà uno squilibrio di forze con conseguente migrazione ed inclinazione dei denti verso la zona edentula e con estrusione del dente antagonista.

Le **riabilitazioni protesiche** debbono essere, per quanto possibile, veri restauri

anatomici, per riprodurre una condizione similitologica.

Ricordo che sostanzialmente la **riabilitazione protesica** utilizza protesi mobili, parziali e/o totali e protesi fisse su denti naturali o impianti, somministrando come nessuna protesi potrà mai competere con la perfezione dei denti naturali. È quindi importante cercare di conservare i nostri denti con la **prevenzione**, ma se la nostra situazione fosse ormai compromessa, **cosa può fare il dentista?** Fortunatamente può fare molto e le soluzioni possibili sono adatte alle esigenze di ciascuno.

La più semplice è la **protesi rimovibile totale** (la cosiddetta **dentiera**); questa consente di ristabilire una, seppur limitata capacità masticatoria ed un'estetica talvolta più che accettabile. Dopo pochi giorni di utilizzo si impara anche a parlare normalmente.

Una sua evoluzione importante è la **protesi totale stabilizzata** ad impianti. Questa è utile soprattutto per le protesi

dell'arcata inferiore che, normalmente, sono più instabili. È fatta come la precedente, ma grazie all'inserimento di 2/4 impianti (cioè radici artificiali in titanio) dotati di specifici attacchi, si ottiene una stabilità che consente, a chi la utilizza, di mangiare molto più agevolmente.

Ci si chiederà: Ma qual è la soluzione migliore?

Non esiste una risposta valida per tutti, ciascuna presenta vantaggi e svantaggi.

Occorre quindi consigliarsi col proprio dentista affinché ci guidi a fare la scelta migliore per noi, cercando il giusto compromesso per soddisfare le nostre esigenze.

Qualunque possa essere la nostra scelta, una tempestiva **riabilitazione della nostra masticazione** ci consentirà come affermata nell'introduzione di tutelarci da futuri problemi a carico dell'articolazione della mandibola, dell'apparato digerente ed anche del nostro morale.

CONVENZIONATI CON



LE NOSTRE SEDI

Milano Zona Baggio
Via Valle Anzasca, 1
Tel. 02 48915157

Cesano Boscone
Via Pascoli, 8
Tel. 02 4500566

Cerchiate di Pero
Piazza Roma, 4
Tel. 02 3391331